



ROMA CAPITALE  
Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico  
Sovrintendenza ai Beni Culturali

MACRO  
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ROMA



**Kim Minjung**  
**Il Suono della luce**  
**25 gennaio - 4 marzo 2012**  
**MACRO Testaccio**

**INAUGURAZIONE: MARTEDÌ 24 GENNAIO 2012 ALLE ORE 18.00**

a cura di Gianluca Ranzi

Comunicato stampa

Roma, 24 gennaio 2012

Kim Minjung (Gwangju, 1962) è un'artista ponte tra la cultura orientale e quella occidentale, che ben conosce essendo giunta in Italia dalla Corea nel 1991 per seguire i corsi dell'Accademia di Brera a Milano, città dove tutt'oggi ha conservato uno studio e risiede per lunghi periodi.

La mostra "**Kim Minjung. Il Suono della luce**" a cura di Gianluca Ranzi, dal **25 gennaio al 4 marzo 2012** al **MACRO Testaccio** presenta un grande lavoro ideato e realizzato appositamente per questa occasione dall'artista.

È **un'opera di circa trenta metri** che appartiene al ciclo *Mountains*, una serie di lavori che Kim Minjung ha cominciato a realizzare dalla fine del 1997 e in cui la luce gioca un ruolo fondamentale creando un gioco impalpabile di trapassi atmosferici dal grigio perla al nero assoluto.

La genesi di questa serie si trova in un'occasione particolare: una passeggiata all'alba, una roccia sul mare, l'osservazione delle onde. L'artista entra in *risonanza* con quel primo impulso sensoriale e si rapporta con l'infinità del tutto. In *Mountain luce*, oscurità e colore sono resi con delicatissime pennellate sovrapposte che paiono creste montuose o ondate sonore che continuano a vibrare e a comporsi in una infinità di toni digradanti.

Altri lavori, che mostrano l'evoluzione del percorso pittorico di Kim Minjung, proseguono e completano la mostra. In essi risulta evidente come la combinazione di pieno e di vuoto sia una delle caratteristiche del lavoro dell'artista, ottenuta attraverso la sapiente composizione di sottilissime carte colorate unite all'uso del pennello, della china e della bruciatura: il colore e le forme si legano allo sfondo, sembra materialmente che lo buchino, lo attraversino da una

parte all'altra. Le opere contengono una miriade di punti, cerchi, filamenti e striscioline, che creano uno spazio di risonanza col mondo organico e che richiamano la metamorfosi continua delle forme naturali. Anche l'elemento del fuoco, usato per bruciare i bordi delle sottilissime carte che a strati compongono l'immagine, è simbolo della mutazione istantanea degli elementi inseriti nel divenire naturale che distingue la vita delle cose.

In questi lavori un filamento di china può divenire materia organica e organizzarsi in una famiglia di terminazioni nervose che fluttuano nello spazio dell'opera, il *Nautilus* assume la forma della spirale e richiama alla rigenerazione delle cose, le striscioline di carta bruciate ai bordi e sovrapposte nel ciclo delle *Stories* si organizzano in fasce verticali che sembrano racchiudere il segreto dei codici genetici, o altre volte, come negli *Untitled*, i piccoli tondi di carta si aggregano in strutture via via sempre più complesse che segnano e movimentano la superficie ecru della carta di fondo, testimoni del passaggio di stato da una condizione all'altra, della circolarità tra la vita e la morte.

La mostra "**Kim Minjung. Il Suono della luce**" a cura di **Gianluca Ranzi**, è promossa dal **Ministero degli Affari Esteri, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico - Sovrintendenza ai Beni Culturali, Camera di Commercio di Roma**, con il supporto organizzativo e i servizi museali di **Zètema Progetto Cultura**.

Questa esposizione fa parte del programma della **Biennale Internazionale di Cultura Vie della Seta** che, grazie alla sinergia tra il **Ministero degli Affari Esteri, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Roma Capitale**, ha in programma tra ottobre 2011 e febbraio 2012, **undici mostre** - che spaziano dalla *storia* all'*archeologia*, dall'*arte contemporanea* all'*attualità* - e un ricco calendario di **conferenze ed eventi**.

**Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura**

*Fabiana Magri f.magri@zetema.it*

**Ufficio stampa MACRO**

+39 06 67 10 70 443

*Maria Bonmassar; maria.bonmassar@tiscali.it*

*Ludovica Solari; ludovicasolari@gmail.com*